



Direzione Ambiente, Energia e Territorio

*Settore Sviluppo Energetico Sostenibile
sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it*

Data () e il Protocollo (*)(*): segnatura di protocollo
riportato nei metadati di DoQui ACTA*

Classificazione 13.170.40.30.40.15

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
PEC VA@pec.mase.gov.it

A Terna S.p.A.
PEC autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e, p.c. Al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale di VAS
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate

Oggetto: Piano di Sviluppo 2025 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Procedura di VAS – fase di Valutazione – Osservazioni della Regione Piemonte.[ID: 12851].

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni della Regione Piemonte, raccolte, in collaborazione con il Settore regionale Valutazioni ambientali e procedure integrate, in sede di Organo Tecnico regionale, in merito alla fase di valutazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Sviluppo 2025 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (di seguito "PdS 2025"), avviata con avviso del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in qualità di autorità procedente, trasmesso con nota prot. n. 53410 del 20 marzo 2025.

Sulla base della documentazione tecnica pervenuta (Proposta di Piano di Sviluppo 2025, Rapporto Ambientale – di seguito RA – e relativi allegati) e degli approfondimenti istruttori ritenuti necessari, si formulano le osservazioni di seguito riportate, elaborate in collaborazione con le Direzioni regionali interessate.

Nuovi interventi previsti in Piemonte dal PdS 2025

Dall'analisi della documentazione, gli interventi in programma sul territorio regionale risultano essere:

- Rimozione limitazioni Area Canavese (identificativo 33-N):
 - rimozione limitazioni elettrodotto a 132 kV 'Balangero-Rivara';
 - rimozione limitazioni elettrodotto a 132 kV 'Favria-Rivara';

- rimozione limitazioni elettrodotto a 132 kV 'Favria-San Giorgio';
- rimozione limitazioni elettrodotto a 132 kV 'Rivara-Forno Canavese';
- rimozione limitazioni elettrodotto a 132 kV 'Forno Canavese-Campore'.

I sopra citati interventi sono definiti di “*funzionalizzazione*” della rete. Con questo termine si indicano quelle tipologie di intervento che hanno l'obiettivo di ottimizzare le funzionalità di elettrodotti già esistenti. Queste tipologie di interventi prevedono attività di ammodernamento della rete esistente come, per esempio, la sostituzione di sostegni oppure di conduttori vetusti con altri di ultima generazione, che consentono all'elettrodotto di ottimizzarne il funzionamento. Come specificato da Terna S.p.A. a seguito del momento di confronto “Terna Incontra” svoltosi il 7 aprile 2025, gli effetti ambientali di tali interventi non sono quindi rilevanti, poiché le azioni non comportano impatti significativi sul territorio o incremento della rete elettrica.

Trattandosi di un intervento per il quale l'avvio delle attività è previsto nel 2032, al momento non si hanno dettagli precisi sui singoli tratti di linea. La stima economica riportata nel Piano di Sviluppo è effettuata in linea con quanto previsto dalla metodologia costi standard richiamata nel Documento metodologico per l'applicazione dell'analisi costi-benefici applicata al Piano di Sviluppo 2025, considerando la lunghezza totale delle linee menzionate (complessivamente circa 45 km).

Osservazioni sui contenuti del Rapporto Ambientale.

Pianificazione Territoriale e Paesaggistica.

Relativamente agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionale, richiamato quanto indicato nel contributo di scoping di VAS, in merito alla coerenza esterna con il Piano territoriale regionale (Ptr) si rileva la complessiva coerenza degli obiettivi generali esplicitati dal Piano in oggetto con quelli declinati dalla Strategia 2 – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica del Ptr, volta alla promozione dell'eco-sostenibilità di lungo termine della crescita economica perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Considerato l'orizzonte temporale del Piano in oggetto, anche in riferimento alle richieste di connessione di *Data Center* pervenute a Terna, riportate nell'allegato relativo alla Pianificazione della rete elettrica 2025, che definiscono il Nord Italia come l'area di maggior interesse (specificamente Lombardia con ulteriori sviluppi nell'area del Piemonte), si evidenzia che tutte le azioni prospettate dal Piano di Sviluppo devono risultare compatibili con il quadro degli obiettivi e delle linee d'azione del Ppr, e devono essere valutate in ragione della loro coerenza con gli indirizzi strategici specificati per ciascun ambito di paesaggio nelle Schede degli Ambiti.

Il Ppr definisce infatti, nelle Schede degli Ambiti di paesaggio, obiettivi di promozione di un sistema energetico efficiente, attraverso azioni di razionalizzazione della rete di trasporto dell'energia con eliminazione o almeno mitigazione degli impatti dei tracciati siti in luoghi sensibili, da declinare sul territorio in relazione agli aspetti paesaggistici-ambientali.

Criteri ERPA.

In fase di *scoping* erano state avanzate alcune richieste finalizzate a meglio calibrare l'attività di redazione del Rapporto Ambientale, ribadendo peraltro quanto già individuato ed evidenziato in passato come criticità relativamente all'applicazione della metodologia ERPA. In particolare, si era chiesto di:

- introdurre la presenza di rotte di migrazione dell'avifauna tra i criteri di “*Repulsione R2*”;

- rivalutare il peso della repulsione da attribuire alle zone vitivinicole D.O.C.G. e D.O.C. per la quale si ribadiva la validità della scelta effettuata dalla Regione Piemonte di inserire in “*Repulsione R1*” le zone vitivinicole D.O.C.G. con estensione complessiva inferiore a 5.000 ettari e in “*Repulsione R2*” le zone vitivinicole D.O.C.G. con estensione complessiva superiore a 5.000 ettari e le zone vitivinicole D.O.C.;
- per le aree inserite nei disciplinari di produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P che spesso interessano porzioni molto estese del territorio regionale e in alcuni casi l'intero Piemonte, si confermava la richiesta di inserimento nella categoria “*Problematicità*”, in modo da poter valutare caso per caso, in fase di studio delle nuove infrastrutture, la necessità di approfondimenti funzionali all'individuazione di idonee misure di mitigazione e/o di compensazione.

Tali richieste trovano riscontro al paragrafo 5.1.7 *Caratterizzazione ambientale ed analisi impatti* del documento *Rapporto ambientale Allegato I Riscontro alle osservazioni sul RPA del PdS 2025*. Al riguardo si prende positivamente atto:

- che sia “*senz'altro possibile per Terna incorporare le aree D.O.C.G. con estensione complessiva inferiore a 5.000 ettari dalle zone vitivinicole D.O.C.G. con estensione complessiva superiore a 5.000 ettari e dalle zone vitivinicole D.O.C., allocandole rispettivamente in R1 e R2, come richiesto dalla Regione.*”, restando in attesa dell'effettiva attuazione della volontà espressa da Terna e della allocazione degli stessi rispettivamente nei Criteri di Repulsione R1 ed R2 indicati nella Tabella 2-2 dell'Annesso I al Rapporto Ambientale “*Prime elaborazioni per la concertazione: applicazioni criteri ERPA per i nuovi elementi infrastrutturali*”, tabella in cui i citati Criteri sono ancora attribuiti al Criterio R3;
- che “*Per le aree inserite nei disciplinari di produzione di prodotti D.O.P. e I.G.P si recepisce la richiesta di inserimento nella categoria “Problematicità”*”;
- che “*Il tema delle rotte migratorie è già considerato all'interno dei criteri ERPA (R2 – Reti ecologiche)*” ed indicato nella Tabella 2-2 dell'Annesso I al Rapporto Ambientale “*Prime elaborazioni per la concertazione: applicazioni criteri ERPA per i nuovi elementi infrastrutturali*”. A questo proposito si segnala che la tavola P5: *Rete di connessione paesaggistica del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Piemonte* individua i corridoi ecologici. La tavola è reperibile al sito:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/tavola_p5.pdf

Verifica climatica

Si apprende con interesse, come descritto nel RA (cap. 5.2), l'avvio del percorso metodologico finalizzato all'integrazione della Verifica climatica nell'ambito della VAS del Piano di Sviluppo, in coerenza con le linee guida in materia che saranno approvate dal MASE.

A tal proposito, si auspica che già in fase di scoping del prossimo Piano di Sviluppo siano presenti elementi di dettaglio, vista anche l'opportunità che i PdS offrono di applicare la metodologia in fase di VAS e di anticipare, nel relativo rapporto ambientale, elementi metodologici e tecnici per le procedure di VIA degli interventi previsti dal Piano.

Con i migliori saluti

La Dirigente
Elisa GUIOT
(firmato digitalmente)